

Per sei mesi verranno coinvolti quattro operatori in via sperimentale in 14 giardini municipali

# Parchi a misura di bambino

UN PROGETTO ADOTTATO DAL COMUNE DI VIGEVANO PER COINVOLGERE CHI USUFRUISCE DEL REDDITO DI CITTADINANZA

La pulizia dei giochi per ragazzi di 14 parchi comunali di Vigevano sarà affidata ad alcune persone che usufruiscono del reddito di cittadinanza. Lo ha deciso la giunta municipale con una delibera approvata lo scorso ottobre, ed entrata in vigore in questi giorni, per il progetto "Parchi e verde a misura di bambino". Saranno scelti per ora quattro giardinetti cittadini, in via sperimentale, da gennaio a giugno. Sei mesi per decidere se il progetto funzionerà o se sarà suscettibile di modifiche. «E' stato un iter complesso e complicato da portare a termine - spiega il sindaco Andrea Ceffa - ma mi piacerebbe che si aggiungessero altri progetti in quasi tutti i settori del Comune. Per chi ha il reddito di cittadinanza è un'occasione per restituire quanto gli viene dato». Andrea Ceffa, leghista, personalmente è noto per non essere mai stato favorevole a questa proposta, nata dal Movimento 5 Stelle. Ma ci sono progetti che vanno oltre la politica. «Al di là di chi lo propone, il mio giudizio sul reddito di cittadinanza non è favorevole, ma come amministratore cerco di farlo appli-



care come strumento pratico». L'iniziativa rientra nei Puc (Progetti utili per la collettività) che interessano vari ambiti (culturali, sociali, formativi) e in questo caso coinvolge gli assessorati all'ambiente e ai servizi sociali. «Le linee guida sono già deliberate e si articolano su due possibilità: patto di lavoro e inclusione. - commenta l'assessore ai servizi sociali Marzia Segù - Si va su servizi già esistenti e da potenziare, con un percorso formativo che ogni persona coinvolta

potrà spendere per sé. Dobbiamo dire che gli uffici comunali hanno dimostrato una buona disposizione a dialogare tra loro». Il Comune monitorerà il progetto, che per ogni operatore, in due squadre da due componenti ciascuna, prevede 8 o 16 ore settimanali, con copertura assicurativa e oneri a cura di un fondo apposito. «Saranno particolarmente graditi operatori con la patente, - aggiunge l'assessore all'ambiente Daniele Semplici - in grado di spostarsi in

modo autonomo. Per il momento limiteremo il progetto in via sperimentale a quattro persone per sei mesi, in modo da poter intervenire su eventuali problematiche grazie a una costante rapportistica in presa diretta. Dopo questo primo periodo valuteremo se implementare, rinnovare o quant'altro. Il progetto era già pronto il 29 dicembre ma abbiamo deciso di posticiparlo dopo l'Epifania, per via delle feste natalizie».

Davide Zardo

## PROPOSTA PRESENTATA IN GIUGNO DAL M5S

### Baldina: «Ci avevamo già pensato»

Silvia Baldina, consigliere comunale del Movimento 5 Stelle a Vigevano per 5 anni, poi confermata nelle elezioni di settembre, lo scorso giugno aveva presentato un'interrogazione in cui chiedeva l'applicazione di un progetto simile a quello appena adottato dalla giunta. Ora l'interrogazione decadrà, ma questo non ferma lo spirito critico della consigliera di minoranza. «Mi fa piacere aver stimolato l'interesse nei Puc. - spiega Silvia Baldina - Nella mia interrogazione di giugno chiedevo di far lavorare i beneficiari Rdc partendo proprio dai parchi pubblici ed è il primo progetto che partirà a Vigevano che coinvolge 4 persone per 6 mesi. Speriamo che partano anche altri progetti come quelli sociali e culturali e che non sia solo un spot pubblicitario per far vedere che si fa qualcosa. Va bene l'ambiente, ma è necessario che si sviluppi una maggiore attenzione al settore sociale. Mi dispiace che si sia perso tempo dall'ottobre 2019 e che la precedente amministrazione non abbia mai considerato i Puc. Comunque i beneficiari sono almeno 2000 e mi aspetto che vengano coinvolte presto altre persone. Lo prevede anche la legge da oltre un anno».



D. Z.

## L'INTERVENTO

### I lavori sono durati da giugno a settembre Restauro alla chiesa della Morsella

La chiesa della Morsella, dedicata a Sant'Antonio Abate, si è rifatta il look. E proprio domenica, in occasione della ricorrenza, che nella tradizione contadina è dedicata alla benedizione degli animali, i lavori verranno presentati agli abitanti della frazione. Don Stefano Targa, che si alterna con don Luca Pedrolì e a don Carlo Brivio nel dire messa alla Morsella, fa il punto sugli interventi effettuati. «I lavori sono iniziati a giugno - spiega don Stefano - e sono terminati a settembre. Avremmo voluto presentarli alla gente a metà ottobre in concomitanza con la festa della Madonnina Infranta, ma non è stato possibile. A questo punto sfruttiamo la concomitanza con la giornata dedicata a Sant'Antonio Abate, al quale è dedicata la chiesa della Morsella e li presentiamo domenica». I lavori sono serviti perimettersi a nuovo facciata e campanile. La cerimonia di taglio del nastro dopo il termine dei lavori alla chiesa parrocchiale della Morsella è prevista infatti nella mattinata di domenica: nella frazione saranno presenti il vicesindaco di Vigevano, Antonello Galiani, e monsignor Angelo Croera, vicario della Diocesi, che celebrerà la messa alle 10,30. L'architetto Vittorio Sacchi, direttore dei lavori, illustrerà con una breve relazione gli interventi eseguiti.

I cantieri hanno interessato soprattutto il campanile, in parte degradato, il lavaggio delle campane e la sostituzione dell'impianto per dissuadere lo stazionamento dei piccioni. Inoltre la facciata torna del colore originale, il grigio, di quando la chiesa era stata eretta nei



primi anni del Novecento. Le successive modifiche l'avevano resa, per qualche decennio, gialla. «I 100 mila euro spesi per l'intervento - conclude don Stefano - sono arrivati dalla Cel grazie al contributo dell'8x1000 e a un altro importante intervento è stato quello della Fondazione comunitaria della provincia di Pavia. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta specializzata Kairos di Milano».

## DOMENICA MATTINA SUL SAGRATO DEL DUOMO

### La benedizione degli animali in piazza



I Covid non ferma la festa dedicata a Sant'Antonio Abate. Domenica mattina alle 11,30, sul sagrato del Duomo di Vigevano, si svolgerà, nel pieno rispetto delle normative anti contagio, la tradizionale benedizione degli animali domestici. Una ricorrenza molto sentita nella cultura contadina italiana e ad oggi portata avanti dai tanti possessori di amici a quattro zampe di ogni tipo, dai tradizionali animali da fattoria (cavalli, ovini, capre, buoi) a quelli

meno "ingobranti" come cani, gatti e conigli. Sant'Antonio, considerato il fondatore del monachesimo cristiano e il primo degli abati, è uno degli eremiti più illustri della tradizione cattolica. Sant'Antonio è considerato il protettore degli animali domestici, tanto da essere sovente raffigurato con accanto un maiale che reca al collo una campanella. Il 17 gennaio tradizionalmente la Chiesa benedice gli animali e le stalle ponendoli sotto la protezione del santo.